



Cinecircolo IL LEONE
Via Carnia 12
Milano

www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo

11 Marzo 2017

Il caso Spotlight

Genere: Storico, Drammatico
Regia: Tom McCarthy
Interpreti: Mark Ruffalo (Michael Rezendes), Michael Keaton (Walter "Robby" Robinson), Rachel McAdams (Sacha Pfeiffer), Liev Schreiber (Marty Baron), John Slattery (Ben Bradlee Jr.), Brian d'Arcy James (Matt Carroll).
Nazione: Usa
Anno: 2015
Durata: 128'

LA TRAMA

Al "Boston Globe" nell'estate del 2001 arriva da Miami un nuovo direttore, Marty Baron. E' deciso a far sì che il giornale torni in prima linea su tematiche anche scottanti, liberando dalla routine il team di giornalisti investigativi che è aggregato sotto la sigla di 'Spotlight'. Il primo argomento di cui vuole che il giornale si occupi è quello relativo a un sacerdote che nel corso di trent'anni ha abusato numerosi giovani senza che contro di lui venissero presi provvedimenti drastici. Baron è convinto che il cardinale di Boston fosse al corrente del problema, ma che abbia fatto tutto quanto era in suo potere perché la questione venisse insabbiata. Nasce così un'inchiesta che ha portato letteralmente alla luce un numero molto elevato di abusi di minori in ambito ecclesiale. In modo apparentemente sorprendente, emerge anche come già molti anni prima lo stesso giornale e le autorità avevano avuto notizie e spunti per avviare un'inchiesta su questi fatti, ma nessuno lo fece. Tra reticenze, vergogna, imbarazzi, senso civico, professionalità e coraggio, viene ricostruito lo scandalo che, a cavallo tra il 2001 e il 2002, travolse la diocesi di Boston.

RIFLESSIONI SUL FILM

"Il caso Spotlight" è un film sul caso "Spotlight": il più longevo team americano di giornalismo investigativo, che svolge la sua attività in un giornale locale in difficoltà economiche. E' un team che con indipendenza e professionalità porta a termine con successo una delicatissima e complessa indagine come nessuno mai ha fatto prima. Nella dinamica del film, la drammatica specificità dell'indagine -gli abusi pedofili di vari sacerdoti di Boston e la strategia della loro copertura da parte del Cardinale- è funzionale a valorizzare ancora di più il lavoro del team: non è la protagonista. Ciò non toglie che la vicenda raccontata dai giornalisti di Spotlight è oggettivamente più importante e rilevante di ogni altro elemento del film. L'inchiesta ha dato il via a una presa di coscienza in ambito cattolico della piaga degli abusi sui minori ad opera di sacerdoti che ha portato grande scandalo, ma anche positive reazioni a livello planetario per la società, per la verità e per la Chiesa, con un rilievo di portata storica. Il film si ferma alla pubblicazione dei primi articoli. Non vi è traccia di quelle che sono state le reazioni e le iniziative negli anni successivi; non si parla di quello che la Chiesa ha fatto e si impegna per punire e prevenire gli abusi. Questa non è una lacuna della sceneggiatura, ma una sottolineatura del confine al di là del quale anche il grande giornalismo -protagonista del film- non ha competenza.

PREMI & CURIOSITA'

- ❖ 2 Oscar: Miglior Film, Migliore Sceneggiatura Originale
 - ❖ 1 BAFTA: Migliore Sceneggiatura Originale
 - ❖ Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia: Mouse d'Argento, Premio Brian.
- L'indagine giornalistica svolta dal quotidiano The Boston Globe valse il Premio Pulitzer 2003 di pubblico servizio.

- Negli Usa il film è stato vietato ai minori di 17 anni non accompagnati da adulti, per la presenza di linguaggio e riferimenti sessuali.
- Il film è costato circa 20 milioni di dollari e ne ha incassati circa 90.
- "Spotlight" significa "luce dei riflettori"

COMMENTI QUA E LÀ

«Offre un potente promemoria sul fatto che il giornalismo investigativo è fondamentale per una giusta società»

«Il film è girato benissimo, gli attori sono credibili, il ritmo è sostenuto, ma anche preciso nelle varie sequenze di una inchiesta che ha richiesto tempo e verifiche. Una vicenda disumana che ha sconvolto la Chiesa statunitense e ha aperto la strada a un profondo processo di purificazione avviato da Papa Benedetto anche in Europa e che è stato proseguito con energia e determinazione da Papa Francesco»

«Bel film d'impegno morale: ricalca i fatti, fa tifare le coscienze senza generalizzare né i meriti né le colpe, ma da la giusta parte di vergogna anche alla casta degli avvocati speculatori»

«E' uno dei migliori film mai girati sull'arte e la scienza del giornalismo»

«Il grande cinema sembrava aver preso definitivamente la strada degli effetti speciali, dei grandi budget e della maniacale cura delle immagini fino ad arrivare ad un'esasperata autoreferenzialità. Poi è arrivato Spotlight che ha dimostrato quanto è ancora grande lo spazio a disposizione del racconto e della cura dei personaggi. Questo è il segreto di un film così apprezzato da chi ama il cinema ed è forse il principale motivo per cui ha meritato l'Oscar per il miglior film dell'anno»

«Un film d'inchiesta giornalistica che colpisce al cuore il potere. Un film che richiama il clima e l'impegno civile degli anni Settanta e in particolare "Tutti gli Uomini del Presidente"»

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE

- Quanto lo specifico oggetto dell'inchiesta è determinante per l'impatto del film e degli articoli del Boston Globe? I giornalisti avrebbero vinto ugualmente il Pulitzer -e ne sarebbe nato comunque un film- se avessero indagato su scandali della politica, della finanza o dello show-business? E se fosse un altro scandalo sessuale?
- Come valutare il comportamento del Cardinale Law? E' ammissibile volere "proteggere la fede di molti nascondendo la perversione di pochi"? Quanto la sensazione di impunità ha favorito la proliferazione degli abusi?
- Cosa permette oggi a molti "sopravvissuti" di denunciare e parlare degli abusi subiti, rispetto al silenzio e all'omertà del passato?
- Il giornalista deve preoccuparsi delle conseguenze di ciò che racconta o deve limitarsi a rispettare la verità?
- Quanto la vicenda è merito e conseguenza della figura del nuovo direttore, Marty Baron?
- Cosa ci sembra sia cambiato nella Chiesa e nella società da allora?

LA FRASE

"Avevo undici anni" (un abusato)

Prossimo spettacolo Mercoledì 22 Marzo 2017: "L'uomo che vide l'infinito" – Regia di Matt Brown

La storia vera del matematico indiano "Srinivasa Ramanujan", autodidatta e poi pioniere nella teoria analitica dei numeri, che nato povero a Madras riuscì ad essere ammesso a Cambridge.

